

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO****TITOLO DEL PROGETTO:****Progettazioni artistiche nel presente e nel futuro****SETTORE e AREA DI INTERVENTO:**

Settore: Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento: Attività artistiche (cinema, teatro, fotografia, arti visive) finalizzate a processi di inclusione

Codifica: 19

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Promuovere e diffondere la cultura artistica sul territorio della provincia di Rimini
Favorire il coinvolgimento dei giovani del territorio della provincia di Rimini in campo espressivo
Promuovere percorsi di inclusione sociale per soggetti a rischio di marginalità sociale

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Attività 1.1.1.1: ideazione di progetti artistici

Attività 1.1.1.2: organizzazione e pianificazione degli eventi e dei laboratori

Attività 1.1.1.3: definizione della strategia di comunicazione

Attività 1.1.1.4: allestimento degli spettacoli/performance

Attività 1.1.1.5: realizzazione degli spettacoli e delle performance

Attività 1.1.1.6: archiviazione e catalogazione

Attività 1.1.2.1: gestione dei software

Attività 1.1.2.2: programmazione di un palinsesto radio

Attività 1.1.2.3: progettazione corsi di formazione

Attività 1.1.3.1: programmazione della stagione

Attività 1.1.3.2: organizzazione della stagione

Attività 1.1.3.3: definizione della strategia di comunicazione

Attività 1.1.3.4: allestimento degli spettacoli

Attività 1.1.3.5: realizzazione degli spettacoli teatrali e dei concerti

Attività 1.1.3.6: archiviazione e catalogazione

Attività 2.1.1.1: ideazione e pianificazione di laboratori

Attività 2.1.1.2: organizzazione dei laboratori

Attività 2.1.1.3: definizione della strategia di comunicazione

Attività 2.1.1.4: raccolta delle iscrizioni ai laboratori

Attività 2.1.1.5: conduzione dei laboratori di formazione

Attività 2.1.1.6: archiviazione e catalogazione

Attività 2.1.2.1: programmazione delle rassegne

Attività 2.1.2.2: organizzazione delle rassegne

Attività 2.1.2.3: definizione della strategia di comunicazione

Attività 2.1.2.4: allestimento degli spettacoli delle Rassegne di teatro per le scuole
Attività 2.1.2.5: allestimento degli spettacoli della stagione "La Bellina"
Attività 2.1.2.6: rassegne estive
Attività 2.1.2.7: archiviazione e catalogazione
Attività 2.1.3.1: promozione e diffusione del regolamento
Attività 2.1.3.2: raccolta delle iscrizioni
Attività 2.1.3.3: selezione opere
Attività 2.1.3.4: campagna di promozione e comunicazione
Attività 2.1.3.5: organizzazione serata premiazione
Attività 3.1.1.1: contatto con organizzazioni che si occupano di sostegno a persone disabili
Attività 3.1.1.2: realizzazione dei laboratori
Attività 3.1.1.3: incontri fra i referenti
Attività 3.1.1.4: rendicontazione delle attività
Attività integrativa: Partecipazione all'incontro organizzato dal Co.Pr.E.S.C. di Rimini

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto: 7
Numero posti con vitto e alloggio: 0
Numero posti senza vitto e alloggio: 7
Numero posti con solo vitto: 0

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato

Cod. sede	Denominazione sede att.	Città	Cognome Olp	Nome Olp
-----------	-------------------------	-------	-------------	----------

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=89183>

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo
 Con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito: 1145

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6): 5

- Gli spettacoli e gli eventi previsti nel progetto avranno luogo anche nel fine settimana e in orario serale: si richiede pertanto ai volontari una certa flessibilità oraria e, se necessario, la disponibilità a prestare alcune ore di servizio anche in giornate festive.
- È richiesta ai volontari la disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DM del 22/04/2015. L'eventuale partecipazione dei volontari a eventi/seminari fuori città sarà autorizzata solo in seguito all'avvenuto consenso da parte del Dipartimento, al quale l'Ente provvederà a inviare richiesta con il dovuto preavviso.
- Usufruire, almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto.
- Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: No

Eventuali tirocini riconosciuti: No

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.

In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:		
Formatore	Temi	Ore
Paglialonga Barbara	Normativa previdenziale	8
<p>Modulo: il modulo prevede lo studio e l'approfondimento della normativa previdenziale italiana e nello specifico, del Certificato di agibilità per gli spettacoli rilasciato dalle sedi locali o dalle sedi S.I.A.E.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il quadro normativo; • La richiesta del Certificato di agibilità; • A chi può essere rilasciato il Certificato di agibilità; • Formazioni dilettantistiche o amatoriali; • Chi rilascia il Certificato di agibilità; • Regime sanzionatorio; • Deposito cauzionale; • Imprese straniere che operano in Italia per un periodo limitato, provenienti da Paesi con i quali non esistono accordi appositamente stipulati in materia previdenziale; • Lavoratori stranieri operanti in Italia; • Scambi culturali; • Modello 032/U 		
Formatore	Temi	Ore
Dainelli Daniele	Il progetto artistico (prima parte): Ideazione e realizzazione del progetto artistico	8
<p>Modulo: il modulo prevede l'analisi del progetto artistico dalla sua nascita, alla realizzazione e promozione dello stesso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ideazione del Progetto Artistico • Simulazione di un preventivo • Direzione Artistica; • Direzione Tecnica; • Direzione Organizzativa; • Promozione. 		
Formatore	Temi	Ore
Gasparotto Claudio	Il progetto artistico (seconda parte): Ideazione	4

	e realizzazione del progetto artistico	
<p>Modulo: Il modulo prevede una riflessione teorico/pratica sul valore pedagogico della danza con un focus sul Metodo Hobart®</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riflessione su esperienze artistiche in ambiti naturali, sociali, urbani • Esperienza pratica (metodologia inclusiva attraverso il linguaggio non verbale) • L'idea di una nuova danza basata sull'arte del movimento • La danza come arte aperta a tutti 		
Formatore	Temi	Ore
Graziani Manuela	La scuola di formazione metodo Hobart®	3
<p>Modulo: Il modulo prevede la presa visione del progetto e la sua promozione, con particolare riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I principi del Metodo Hobart® • Il percorso formativo • I laboratori rivolti alle persone diversamente abili e agli anziani con difficoltà di memoria • Promozione 		
Formatore	Temi	Ore
Scarpa Damiano	La pedagogia teatrale: le potenzialità del teatro per fini educativi e formativi	8
<p>Modulo: Il modulo prevede l'analisi delle potenzialità del teatro per fini educativi e formativi, nella crescita dell'individuo e nella diversità.</p> <ul style="list-style-type: none"> • La funzione educativa e civile del teatro • Il teatro come strumento inclusivo • Il laboratorio teatrale con i bambini e gli adolescenti: principi e metodologie • Attività espressiva e teatrale con le classi e nel tempo libero • Gli aspetti educativi del teatro degli "esseri" • esperienze di documentazione del pensiero infantile, raccolta ed elaborazione dei materiali • Appunti di viaggio: analisi di percorsi con l'infanzia, l'adolescenza e le diversità 		
Formatore	Temi	Ore
Paci Dalò Roberto	Studio e l'approfondimento delle professioni legate alla radiofonia	5
<p>Modulo: il modulo mira a fornire ai volontari una panoramica sulla ricerca radiofonica internazionale, concentrandosi nel dettaglio su:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Radio arte • Le tecnologie della radio • Il radiodramma • La radio dal vivo • Progettare una web radio • Disegnare un palinsesto • Inventare le professioni della radio di oggi 		
Formatore	Temi	Ore
Paci Dalò Roberto	Rapporto fra teatro, musica e nuove tecnologia	5
<p>Modulo: Il modulo prevede una immersione nel rapporto tra teatro, musica e nuove tecnologie, con particolare riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Panorama di progetti internazionali • Il video dal vivo in teatro, il mapping • La musica elettronica e le tecnologie digitali in teatro • Sistemi interattivi • Il site-specific e il rapporto con gli spazi tradizionali • Lavoro di gruppo, condivisione, trasmissione • Rapporto del teatro contemporaneo con la tradizione • La voce 		
Formatore	Temi	Ore
Gasparotto Patrizia	Studio e approfondimento delle materie di gestione	3
<p>Modulo: il modulo si focalizzerà sulle seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • front-office (accoglienza, informazioni) • gestione associazione • archiviazione (documenti vari, materiale "storico", rassegna stampa, spartiti musicali, libri, cd...) 		
Formatore	Temi	Ore
Bacchini Antonella	Le pratiche della gestione di spazi teatrali e dell'organizzazione di una rassegna teatrale	5

<p>Modulo: il modulo intende affrontare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'identità di una sala teatrale e la sua gestione (regolamento della sala per la concessione d'uso a terzi; calendario di prenotazioni della sala; moduli per la richiesta; contratti) • Percorso artistico e approccio organizzativo nella programmazione della stagione teatrale; • Promozione delle attività di spettacolo 		
Formatore	Temi	Ore
Bacchini Antonella	Studio e approfondimento dell'organizzazione di un premio teatrale	5
<p>Modulo: il modulo mira a fornire un inquadramento sui premi teatrali e la loro organizzazione. Nel dettaglio saranno affrontate le seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • definizione dei criteri e finalità del bando di concorso • definizione della composizione della giuria • processo di selezione dei testi e raccolta dei giudizi • riunioni di giuria per decretare finalisti e vincitori • organizzazione evento serata di premiazione 		
Formatore	Temi	Ore
Lambertini Francesca Pellizzoli Linda	Strategie, target e piani di comunicazione per la cultura e per il sociale	10
<p>Modulo: Il modulo intende trasmettere le basi per poter adottare strategie comunicative efficaci, che si concentrino su messaggi rilevanti, interazioni sincere e mirino ad ampliare la base di pubblico a eventi e iniziative di carattere culturale e sociale. Saranno approfondite le seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>digital strategy</i>: redazione di un documento di programmazione della comunicazione basato sull'analisi del contesto di riferimento; - i principali strumenti di comunicazione sia online sia offline e le possibilità di mix tra essi al fine di rendere le attività di comunicazione strumento attivo di partecipazione; - competenze di base di <i>event management</i>: definizione del budget e strumenti per la gestione delle spese di progetto, identificazione dei fornitori, ruoli del coordinatore e gestione del processo e dei task quotidiani, strumenti di pianificazione e gestione, follow up, rendicontazione e analisi impatto. 		

Formatore	Temi	Ore
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i>	8 ore (complessive)
<p>Modulo A:</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro. <u>DURATA: 6 ore</u></p> <p>Contenuti: <i>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p><i>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p><i>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - codice penale - codice civile - costituzione 		

- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

Modulo B:

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box 17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

- Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

Durata

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD. La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari per il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto e per il 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto.

Ciò al fine di coinvolgere i giovani in un percorso formativo opportunamente scandito nel tempo che consenta loro di far sedimentare le conoscenze teoriche e le competenze acquisite con il servizio.

Per questo motivo il primo 70% delle ore è finalizzato a fornire loro nozioni di base fondamentali per svolgere il servizio nelle sedi di progetto; durante il restante 30%, pur nel rispetto delle tematiche indicate, i giovani saranno coinvolti in attività più pratiche e potranno eventualmente proporre approfondimenti su aspetti specifici.